



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XII

TOP / POJ / ODG / TDR

B1

IT

OL: DE

RAPPORTO ATTIVITÀ 2011-2012

A Relazione della Presidenza, del Segretariato permanente e degli Osservatori

B Proposta di decisione

Allegati:

- Allegato 1: Attività della Presidenza
- Allegato 2: Attività del Segretariato permanente
- Allegato 3: Attività degli Osservatori

A Relazione della Presidenza, del Segretariato permanente e degli Osservatori

La presente relazione si prefigge lo scopo di riassumere le attività dell'attuale Presidenza, del Segretariato permanente e degli Osservatori a partire dall'XI Conferenza delle Alpi. Particolare attenzione è dedicata al Programma di Lavoro Pluriennale della Convenzione delle Alpi (MAP) per il periodo 2011 – 2016 nonché alla collaborazione reciproca tra le Parti contraenti, il Segretariato permanente e gli Osservatori. La Presidenza svizzera, inoltre, all'inizio del proprio periodo di Presidenza ha definito un obiettivo importante nell'intensificare la collaborazione per rinforzare la Convenzione delle Alpi. Gli Osservatori richiamano l'attenzione sulla Dichiarazione di Evian, che contiene già suggerimenti pratici in merito alla collaborazione.

Le relazioni allegate permettono di affermare quanto segue:

- i vari soggetti della Convenzione delle Alpi, attraverso diverse attività, si impegnano per **intensificare la collaborazione**. Il segno più attuale e tangibile che mostra la Presidenza svizzera è la Settimana alpina 2012, organizzata in cooperazione con gli Osservatori della Convenzione delle Alpi: ISCAR, CIPRA, ALPARC e CAA nonché Alleanza nelle Alpi (AiDA);
- negli ultimi due anni si sono intensificati gli sforzi per **indirizzare le attività verso il Programma di lavoro pluriennale**. Lo dimostra l'organizzazione, da parte della Presidenza svizzera, di vari Comitati permanenti sui temi del MAP. Nelle attività di molti Osservatori risulta evidente un chiaro orientamento tematico, ad esempio nei progetti sul clima.

Le tre relazioni dimostrano inoltre che nei settori menzionati sopra – il miglioramento della collaborazione e l'indirizzarsi verso il MAP – sono possibili ulteriori miglioramenti. Con l'organizzazione di altri eventi comuni (come ad esempio il Forum Alpinum 2014 programmato da ISCAR assieme alla futura Presidenza italiana), la collaborazione può ulteriormente essere rinforzata.

B Proposta di decisione

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto delle relazioni della Presidenza, del Segretariato permanente e degli Osservatori sulle attività e sulla collaborazione;
2. invita le Parti contraenti a rafforzare l'attuazione della Convenzione delle Alpi, coinvolgendo maggiormente gli enti territoriali, regionali e locali;
3. invita le Parti contraenti, il Segretariato permanente e gli Osservatori, sulla base delle esperienze maturate negli ultimi anni e nell'ambito della Settimana alpina 2012 ad intensificare la propria collaborazione soprattutto attraverso l'organizzazione di attività comuni sui temi del MAP e coinvolgendo maggiormente gli Osservatori nell'attuazione della Convenzione delle Alpi;
4. richiede al Segretariato permanente, in occasione della XIII Conferenza delle Alpi, di relazionare sui progressi della collaborazione tra Parti contraenti, Segretariato permanente e Osservatori e in merito all'implicazione del MAP nelle proprie attività.



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XII

TOP / POJ / ODG / TDR

B1

IT

OL: DE

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

1

Relazione della Presidenza

Viste le numerose sfide che devono affrontare attualmente le Alpi, la presidenza della Convenzione delle Alpi comporta una grande responsabilità. Che si tratti dei cambiamenti climatici e dei loro effetti sul territorio, della perdita di biodiversità, dei mutamenti demografici, dell'aumento del traffico di transito o delle questioni relative alla qualità della vita delle loro popolazioni, le Alpi sono sottoposte a molteplici pressioni e necessitano di riflessioni per l'elaborazione di soluzioni adeguate. Tali sfide presuppongono anche delle opportunità e richiedono un approccio condiviso ed idee comuni per una più efficace collaborazione tra i vari attori. Sulla base di tale riflessione, la Svizzera ha elaborato il programma della sua presidenza e messo in evidenza temi attualmente pertinenti per le Alpi.

I due obiettivi della Presidenza svizzera

Per la sua presidenza, la Svizzera si è data due obiettivi ambiziosi: da un lato, rafforzare la collaborazione tra i numerosi attori presenti nelle Alpi e impegnati in reti, gruppi di lavoro e progetti vari e promuovere maggiormente gli scambi di esperienze e di conoscenze; dall'altro, dare maggior visibilità alla Convenzione delle Alpi in seno all'Unione Europea e consolidare i rapporti con le regioni vicine, nell'ottica dello sviluppo di aree funzionali.

Per raggiungere questi due obiettivi, la presidenza svizzera ha organizzato vari eventi ed avviato il dibattito su diversi temi, ripresi qui di seguito nel dettaglio.

Due highlights ...

Il primo grande evento organizzato sotto presidenza svizzera è stata la **Lucerne World Mountain Conference**, tenutasi a Lucerna dal 10 al 12 ottobre 2011. La conferenza, organizzata in collaborazione con la Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) e il Mountain partnership, era dedicata al tema dello sviluppo sostenibile delle montagne e finalizzata ad un bilancio di quanto è stato raggiunto nell'ambito dello sviluppo sostenibile nelle aree montane dopo il 1992 e di quanto rimane ancora da realizzare, in particolare nella prospettiva della conferenza di Rio+20 che è tenuta otto mesi più tardi, nel giugno 2012. La Convenzione delle Alpi ha sfruttato questa occasione per tenere la sua 47^a riunione del Comitato permanente ma anche per permettere ai suoi membri di dibattere con partecipanti venuti dalle regioni montane del mondo intero nel corso di numerosi sessioni e conferenze comuni. La Conferenza di Lucerna ha consentito di rafforzare la visibilità delle montagne su scala internazionale, di esprimere e far circolare un messaggio comune delle regioni di montagna per il futuro dello sviluppo sostenibile e di riconoscere alla Convenzione delle Alpi un ruolo attivo in tale dibattito.

Per il secondo grande evento, la Presidenza svizzera ha deciso di inserire la **XII Conferenza delle Alpi** nel contesto della **Settimana alpina 2012**. La Settimana alpina, che si terrà dal 5 all'8 settembre nella Valposchiavo, nel Canton Grigioni in Svizzera, è il risultato di una collaborazione tra la Presidenza svizzera della Convenzione delle Alpi e alcuni Osservatori (AL-

PARC, AidA, CAA, CIPRA e ISCAR) che per la prima volta organizzano insieme questa grande manifestazione. La Settimana alpina si prefigge l'obiettivo di promuovere lo scambio tra i vari attori alpini e di discutere il tema globale delle "Alpi rinnovabili" da diverse angolature. I contributi, tenuti sotto forma di sessioni parallele, presentano i formati più disparati e comprendono un'ampia gamma di questioni di governance, dalle sfide poste dalla mobilità al ruolo delle PMI nell'economia locale delle regioni alpine. Completano il programma della Settimana alpina alcune escursioni e serate musicali.

...per discutere di temi fondamentali

Strategia macro-regionale

La questione della messa in rete degli attori, che la Svizzera ha voluto promuovere durante la sua presidenza, ben si inserisce nella continuità del programma della presidenza slovena, che aveva infatti avviato il dibattito in seno alla Convenzione delle Alpi su una possibile **Strategia macro-regionale alpina**, sfociata poi nella decisione dell'XI Conferenza delle Alpi di Brdo di costituire un gruppo di lavoro dedicato a questo tema e presieduto dalla Slovenia, dalla Svizzera e dall'Italia. Il gruppo di lavoro si è riunito più volte ed ha proceduto all'elaborazione di un « input paper » nonché di un contributo comune della Convenzione delle Alpi, del programma Spazio alpino e delle regioni alpine al dibattito su un'eventuale strategia macro-regionale per le Alpi. Per giungere a tale positivo risultato, il tema di una macro-regione alpina è stato discusso in occasione dei Comitati permanenti di Vaduz (CP46), Lucerna (CP47), San Gallo (CP48) e Ginevra (CP49) e sottoposto a discussione alla XII Conferenza delle Alpi di Poschiavo. Ma il dibattito non è concluso e la Convenzione delle Alpi ha espresso l'auspicio di contribuire alle discussioni ed alla definizione di una macro-regione alpina, qualora quest'ultima dovesse concretizzarsi.

Regional report on the Alps, from Rio 1992 to 2012 and beyond:

20 years of Sustainable Mountain Development

Nel periodo della presidenza svizzera, si è tenuta, nel giugno 2012, la Conferenza delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile (Rio+20). Nell'ottica della conferenza, la presidenza svizzera si è associata alla Direzione dello sviluppo e della cooperazione (DSC) del Dipartimento federale degli affari esteri ed ai membri della Mountain partnership per produrre una serie di **rapporti regionali che hanno fatto un bilancio di vent'anni di sviluppo sostenibile nelle regioni di montagna** del pianeta.

Sono stati elaborati nove rapporti indipendenti, ma con la medesima struttura, sulle regioni montane dell'Asia centrale, dell'Asia del Sud-est e del Pacifico, del Nord-America, del Medio-Oriente e del Nord-Africa, dell'America centrale, dell'Hindu-Kush e dell'Himalaya, dell'Europa centrale, dell'Est e del Sud-est, nonché delle Ande e delle Alpi. La presidenza svizzera è stata responsabile del rapporto sulle Alpi ed ha incaricato Martin Price del *Centre for Mountain Studies* di Perth (UK) e Bernard Debarbieux del Dipartimento di geografia e ambiente dell'Università di Ginevra di lavorare insieme alla redazione del rapporto. Il risultato di tale collaborazione è stato un rapporto di circa sessanta pagine che evidenzia quanto è stato fatto dopo Rio 1992 in termini di sviluppo sostenibile nelle Alpi, ma anche quanto rimane da

fare nonché le sfide più recenti che minacciano la sostenibilità nelle Alpi. In tal modo, oltre a fare un bilancio di ciò che è avvenuto negli ultimi vent'anni, il rapporto apre piste per la discussione e l'azione futura.

I rapporti regionali sono stati oggetto di dibattiti e di scambi in occasione della *Lucerne World Mountain Conference*, che hanno permesso uno scambio di idee ed un rafforzamento dei rapporti tra gli esperti di varie regioni di montagna del pianeta. Il rapporto sulle Alpi è stato presentato dagli autori al 47° Comitato permanente di Lucerna.

Rio+20

Il rapporto sulle Alpi menzionato qui sopra ha permesso di avviare la discussione sul futuro dello sviluppo sostenibile nelle aree montane, costituendo inoltre la base per gli attori della Convenzione delle Alpi in vista **della conferenza Rio+20 e dei suoi obiettivi**. Il 47° Comitato permanente di Lucerna è stato l'occasione per la presidenza svizzera di organizzare tavole rotonde sui temi di Rio+20, sulla *green economy* ed il quadro istituzionale, nonché sullo sviluppo sostenibile nelle Alpi in generale. I dibattiti sono sfociati nella volontà dei membri del Comitato permanente di contribuire al processo di Rio+20 attribuendo un ruolo attivo alla Convenzione delle Alpi. La presidenza svizzera ed il Segretariato permanente hanno effettivamente contribuito direttamente al testo finale della conferenza, proponendo e sostenendo un paragrafo specifico dedicato alle montagne che è stato inserito nella versione finale del documento, *The future we want*. Grazie all'impulso della presidenza svizzera, il 49° Comitato permanente di Ginevra ha adottato la decisione di seguire i risultati della Conferenza e di prevedere possibili attuazioni delle decisioni adottate, per preparare il dopo-Rio, già in occasione della XII Conferenza delle Alpi di Poschiavo.

Programma pluriennale della Convenzione delle Alpi (MAP)

La Svizzera, nel redigere il programma della propria presidenza, si è attenuta strettamente al Programma pluriennale della Convenzione delle Alpi (MAP), che costituisce un'importante base di lavoro comune, decisa all'XI Conferenza delle Alpi. Pertanto ha dedicato il 46° e il 48° Comitato permanente rispettivamente ai temi della biodiversità e del cambiamento climatico, previsti dal MAP (vedi qui di seguito). Inoltre, con il suo fattivo impegno nella Relazione sullo stato delle Alpi dedicata al turismo, ha dimostrato quanto le stia a cuore questo tema compreso nel programma pluriennale (vedi paragrafo più avanti). In occasione del 49° Comitato permanente, la presidenza svizzera ha inoltre presentato una relazione, nella quale sono esposte le attività dei Gruppi di lavoro e delle Piattaforme della Convenzione delle Alpi alla luce del MAP. Da essa emerge che i Gruppi di lavoro e le Piattaforme della Convenzione delle Alpi in molti casi già forniscono importanti contributi al Programma di lavoro pluriennale, senza farvi esplicitamente riferimento nei loro mandati. Nella relazione vengono anche sviluppate idee sulle modalità che gli organi della Convenzione delle Alpi possono adottare per ispirare ancora di più il loro lavoro al MAP, sia sul piano formale che su quello dei contenuti. Un primo esempio di maggior orientamento strategico consiste nel nuovo meccanismo di verifica che, oltre ai rapporti nazionali generali, prevede un approfondimento nei settori della Convenzione delle Alpi in cui si riscontrano carenze di attuazione.

Biodiversità

Il tema della biodiversità viene affrontato in vari Protocolli della Convenzione delle Alpi, è una delle priorità del MAP e può essere considerato una sfida trasversale. Nella sua 46^a seduta, il Comitato permanente ha avuto l'opportunità di discuterne nelle cinque tavole rotonde seguenti: ruolo dei grandi predatori, necessità di una rete ecologica, importanza delle foreste montane, pericoli provocati dalle infrastrutture turistiche e funzioni dell'agricoltura di montagna. Le tavole rotonde hanno messo in valore le esperienze positive e le possibili attività da svolgere in futuro nell'ambito degli strumenti di lavoro a disposizione della Convenzione delle Alpi (Protocolli, Gruppi di lavoro e Piattaforme). La relazione della presidenza scaturita dai dibattiti sottolinea l'importanza della cooperazione (tra Gruppi di lavoro, Piattaforme, il Segretariato, ecc.) in seno alla Convenzione. I progressi e i contributi per l'attuazione della Convenzione sulla diversità biologica richiedono il coinvolgimento degli attori interessati. Ad esempio, come si migliora la situazione dei grandi predatori nelle Alpi senza un approccio transfrontaliero che tenga conto delle infrastrutture, del tema della messa in rete e coinvolga gli attori interessati dal problema dei grandi predatori (agricoltura, caccia)?

Clima ed energia

Il cambiamento climatico, con il piano d'azione per il clima, è stato riconosciuto dalla X Conferenza delle Alpi come una sfida importante e costituisce inoltre una priorità del MAP. Nell'ambito del 48° Comitato permanente, esso è stato approfondito sulla base di una relazione della Presidenza e di un relativo factsheet riguardanti gli ambiti d'intervento della lotta contro i cambiamenti climatici e dell'adattamento ad essi. Appassionanti relazioni si sono alternate a vivaci discussioni. La relazione su questi dibattiti, presentata alla XII Conferenza delle Alpi, illustra con un elenco di attività concrete gli importanti ambiti di attività della Convenzione delle Alpi, dei suoi Gruppi di lavoro e Piattaforme e delle Parti contraenti: dalla strategia alpina di adattamento ai cambiamenti climatici elaborata dalla Piattaforma Pericoli naturali alla proposta della presidenza svizzera di istituzione di una Piattaforma Energia ai fini del consolidamento della cooperazione transfrontaliera, soprattutto nel settore delle energie rinnovabili. L'elenco mostra inoltre quanto saranno importanti in futuro progetti concreti (più di quanto lo siano i dibattiti generici su concetti come la neutralità climatica). Progetti, come quello della Svizzera e del Liechtenstein di indire un secondo concorso di architettura, contribuiscono a sensibilizzare le regioni alpine ai cambiamenti climatici, conferendo così una maggior concretezza alla Convenzione delle Alpi.

Turismo

Il turismo è oggetto di un protocollo di attuazione della Convenzione delle Alpi e costituisce inoltre uno dei temi del programma pluriennale 2011-2016. Si tratta di un tema essenziale per la Convenzione delle Alpi in particolare, poiché l'area alpina rappresenta una delle più importanti regioni turistiche d'Europa. La sfida del turismo alpino consiste nell'armonizzare le esigenze ambientali e paesaggistiche con gli interessi del settore economico e degli abitanti. Una riflessione in seno ad un gruppo di lavoro si è dunque resa necessaria e si è poi realiz-

zata attraverso il gruppo di esperti ad hoc per la quarta relazione sullo stato delle Alpi sul turismo sostenibile. Il gruppo di esperti è stato presieduto dalla Francia, con il supporto del Segretariato permanente e della Presidenza svizzera. La relazione riconosce il turismo quale tema trasversale e complesso che va al di là della semplice analisi economica che spesso ne viene fatta. La relazione individua inoltre le principali sfide che si pongono al turismo alpino, come i cambiamenti climatici, i mutamenti demografici, i trasporti, la perdita di biodiversità, la dispersione insediativa non controllata e il degrado dei paesaggi. La relazione propone infine idee e possibili soluzioni per beneficiare delle opportunità offerte dal turismo. Infatti, oltre a redditi economici interessanti, il turismo è creatore di occupazione, permette di valorizzare la cultura, può essere integrativo rispetto ad altre attività (come l'agriturismo) ed essere creatore di valore in numerosi altri settori.



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XII

TOP / POJ / ODG / TDR

B1

IT

OL: IT/FR

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

2

A Relazione sulle attività del Segretariato permanente

B Relazione sulle attività della Task Force Aree Protette del Segretariato permanente

A. Relazione sulle attività del Segretariato permanente

Ai sensi dell'art. 3 comma 5 dello Statuto del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi (allegato I alla Decisione VII/2 della Conferenza delle Alpi), il Segretario generale predispone un rapporto annuale sulle attività svolte dal Segretariato e lo presenta alla Conferenza delle Alpi e al Comitato Permanente. Il presente documento riferisce sulle attività svolte dal Segretariato nel periodo intercorso tra la XI Conferenza delle Alpi (8 e 9 marzo 2011) e il 30 giugno 2012, in vista della XII Conferenza delle Alpi.

Al fine di illustrare le attività del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi nel periodo indicato, si distingue fra cinque categorie principali:

1. Organizzazione interna
2. Supporto agli organi e alle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi
3. SOIA
4. Cooperazione
5. Informazione e comunicazione

Con riferimento ai capitoli da 3 a 5, le attività del Segretariato, in particolar modo per quanto attiene l'attuazione della Convenzione delle Alpi, hanno come riferimento i cinque ambiti di attività intersettoriali definiti dal Programma pluriennale 2011-2016 <http://www.alpconv.org/it/convention/workprogramme/default.html>

1. Organizzazione interna

Personale del Segretariato

Per quanto riguarda il personale finanziato dall'Italia presso la sede di Bolzano, Marcella Macaluso ha lasciato il proprio incarico il 30 giugno 2011 ed è stata sostituita a partire dal mese di settembre da Giulia Gaggia; Barbara Polajnar ha lasciato il proprio incarico a partire dal 7 maggio 2012 ed è stata sostituita dalla stessa data da Taja Feriančič.

2. Supporto agli organi e alle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi

2.1 Supporto agli organi della Convenzione delle Alpi

Nell'ambito delle funzioni di supporto agli organi della Convenzione, il Segretariato permanente ha collaborato con la Presidenza slovena al fine di elaborare ed assicurare l'approvazione del processo verbale delle deliberazioni della XI Conferenza delle Alpi e della 45^a seduta del Comitato permanente. Esso ha inoltre collaborato con la Presidenza svizzera ai fini dell'organizzazione delle sedute (dalla 46^a alla 50^a) del Comitato permanente e della stesura dei rispettivi verbali nonché della 15^a e 16^a seduta del Gruppo di verifica ed, ovviamente, della XII Conferenza delle Alpi.

Il Segretariato ha altresì collaborato con le Parti contraenti ai fini dell'organizzazione e dello svolgimento e della verbalizzazione delle seguenti riunioni dei Gruppi di Lavoro e delle Piattaforme:

Gruppo di lavoro "Trasporti"

09.05.2011, Parigi/F
 28.09.2011, Parigi/F
 14.11.2011, Monaco di Baviera/D (Sottogruppo mobilità sostenibile)
 03.02.2012, Parigi/F
 19.04.2012, Parigi/F
 27.06.2012, Parigi/F

Gruppo di lavoro "Patrimonio mondiale dell'UNESCO"

12.07.2011, Torino/I
 05 e 06.05.2012, Gorizia/I

Gruppo di lavoro "Strategia macroregionale"

07.07.2011, Zurigo/CH
 14.12.2011, Zurigo/CH (Riunione Presidenze GdL e Piattaforme)
 19.01.2012, Roma/I
 06.03.2012, Zurigo/CH
 14.05.2012, Milano/I

Gruppo di lavoro “Demografia e occupazione”

12.07.2011, Torino/I
 20 e 21.12.2011, Torino/I
 09.03.2012, Bolzano-Bozen/I

Gruppo di lavoro “Agricoltura di montagna”

06.06.2011, Vienna/A
 19 e 20.01.2012, Vienna/A
 14 e 15.05.2012, Vienna/A
 25 e 26.06.2012 Vienna/A

Gruppo di esperti ad hoc “Quarta Relazione sullo stato delle Alpi - RSA4”

29.09.2011, Vaduz/FL
 10.10.2011, Lucerna/CH
 09 e 10.01.2012, Chambéry/F
 21.03.2012, S. Gallo/CH
 23.04.2012, Zurigo/CH
 14.06.2012, Monaco/D

Piattaforma “Pericoli naturali”

10 e 11.05.2011, Ginevra/CH
 05.10.2011, Roma/I
 07 e 08.02.2012, Garmisch Partenkirchen/D

Piattaforma “Rete ecologica”

26.09.2011, Berchtesgaden/D
 13.03.2012, Innsbruck/A

Piattaforma “Grandi predatori, ungulati selvatici e società”

28.06.2011, Vaduz/FL
 27 e 28.10.2011, Saanen/CH
 26 – 28.04.2012 Innsbruck/A

2.2 Supporto alle Parti contraenti della Convenzione delle Alpi

Oltre alle normali attività di supporto alle Parti, dipendenti da specifici progetti o richieste, il Segretario generale si è prodigato per favorire il completamento del processo di ratifica dei protocolli da parte dell'Italia. A questo scopo il Segretario ha incontrato a Roma il Ministro dei Trasporti on. Altero Matteoli il 14 giugno 2011 e il Ministro degli Affari Esteri on. Franco Frattini il 21 giugno 2011. Il 14 giugno e il 22 novembre 2011 ha partecipato alla riunione del Gruppo “Amici della Montagna” del Parlamento italiano con il cui Presidente on. Santini erano stati organizzati vari incontri. Il 4 maggio 2011 il Segretario ha partecipato ad un'audizione sulla ratifica dei Protocolli della Convenzione presso il CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro). Il 13 marzo 2012 il Segretario generale ha incontrato il nuovo Ministro italiano per l'Ambiente Corrado Clini, in vista del voto del Senato previsto

per il mese di marzo 2012. Con legge n. 50 del 5 aprile 2012 l'Italia ha ratificato otto dei nove protocolli di attuazione della Convenzione. Il Senato ha approvato una risoluzione nella quale ha impegnato il Governo a procedere al più presto alla ratifica del rimanente protocollo, quello sui trasporti. Il Segretario generale è in costante contatto con il relatore, On. Peterlini ed auspica che la ratifica del protocollo trasporti si concluda entro la presente legislatura. Nel periodo di riferimento si citano inoltre diversi incontri a livello politico per sostenere la Convenzione delle Alpi e favorirne il processo di attuazione a livello nazionale, regionale e locale nei Paesi aderenti.

Livello comunitario

Nell'ambito del processo di definizione di una possibile strategia macroregionale per l'arco alpino il Segretario generale, ha incontrato a Bruxelles il Commissario Hahn (10 maggio 2011) ed ha avuto svariati incontri con funzionari della Direzione Generale per le Politiche Regionali (DG Regio).

La cooperazione con il Coordinatore del Progetto Prioritario numero 1 TEN-T, Pat Cox, si è intensificata in quanto egli ha individuato nella Convenzione delle Alpi una piattaforma strategica per affrontare in maniera congiunta e coordinata la questione dei trasporti nell'area alpina. A questo riguardo si ricordano gli incontri del 23 marzo e del 18 aprile 2011 a Innsbruck (Comitato e Riunione Plenaria BBT Brenner Basis Tunnel), del 6 settembre 2011 a Trento (Convegno Corridoi verdi nella rete TEN), la partecipazione attiva del Segretariato permanente ai TEN-T Days 2011 tenutisi ad Anversa il 29 e 30 novembre 2011, nonché un incontro a Bressanone il 19 marzo 2012, specificamente dedicato alla procedura di ratifica del protocollo trasporti, al quale ha fatto seguito una missione del Coordinatore Cox a Roma dedicata, fra l'altro, alla ratifica del protocollo trasporti

Con riferimento al tema del turismo, il Segretario generale ed il Presidente del Gruppo ad hoc di esperti incaricati di redigere la 4° Relazione sullo stato delle Alpi hanno incontrato il 23.6.2011 il Direttore generale della DG Imprese Heinz Zourek ed il 7 marzo i responsabili dell'unità turismo della DG Imprese.

Sul tema agricoltura di montagna, il Segretariato ha informato nel marzo 2011 il Commissario Ciolos relativamente all'istituzione del Gruppo di Lavoro sul tema, e nell'ottobre 2011 ha trasmesso al Commissario la dichiarazione approvata da questo Gruppo di Lavoro, facilitando la partecipazione della DG Agricoltura ad alcune riunioni del Gruppo di Lavoro.

Relativamente al tema biodiversità, il Segretariato ha partecipato, congiuntamente al Segretariato della Convenzione dei Carpazi, ai lavori del gruppo "Green Infrastructures Working Group" della DG Ambiente della Commissione Europea. Il Segretariato e la DG Ambiente hanno inoltre organizzato il progetto Superalp! 2012 dedicato al tema della biodiversità (si veda la sezione 4.1).

In collaborazione con la DG Ambiente il Segretariato permanente ha inoltre organizzato a Bolzano il 17 gennaio 2012 la conferenza "La valutazione di impatto ambientale nella Regione alpina".

Si ricorda infine la partecipazione alle consultazioni on-line "Evaluation of the EU Forest Action Plan, 2007-2011" a cura della DG Agricoltura, quella, a cura della DG Trasporti, sulla revisione della Direttiva 96/53/EC che stabilisce, per taluni veicoli stradali che circolano nell'Unione, le dimensioni e i pesi massimi autorizzati nonché quelle organizzate dalla DG Ambiente sulla preparazione del VII programma d'azione ambientale e sull'attuazione della direttiva quadro sulle acque.

Livello internazionale

In linea con l'iniziativa lanciata dalla Presidenza Svizzera in occasione della 47° riunione del Comitato permanente a Lucerna, si segnala l'intenso lavoro svolto dal Segretariato nel 2012 nell'ambito del processo "Rio+20", sia al fine di influenzare il capitolo "montagne" della dichiarazione finale, sia per la preparazione di eventi dedicati al tema dello sviluppo sostenibile in aree di montagna in occasione della Conferenza finale di giugno 2012. A tal fine il Segretariato, congiuntamente con il Segretariato della Convenzione dei Carpazi, ha partecipato ad incontri a Bruxelles (dato che la posizione dei Paesi UE è coordinata a livello dell'Unione) e New York. Il lavoro comune della delegazione UE e della Svizzera ha portato a sensibili miglioramenti nel testo approvato a Rio, che ha accolto le proposte formulate relative ai paragrafi dedicati alla montagna. Il Segretario generale ha partecipato, sia con interventi che moderando alcune sessioni durante la Conferenza finale di Rio, ai seguenti eventi

- Investment in mountains, opportunities and challenges, organizzato da UNEP
- Mountain Knowledge Solutions for Sustainable Green Economy and Improved Water, Food, Energy, and Environment Nexus, organizzato da ICIMOD
- 3rd Global meeting of the Mountain Partnership
- High-level Conference "Regional cooperation in mountains: from Rio to Rio and beyond", co-organizzato da UNEP, SPCA e EURAC

Globalmente la presenza della Convenzione delle Alpi alla Conferenza finale di Rio ha permesso di sviluppare significativi contatti con gli attori della politica nazionale ed di internazionale per le aree di montagna ed di accrescere ulteriormente la visibilità della Convenzione, considerata un modello di cooperazione dalle altre regioni montane transfrontaliere.

3. SOIA

3.1 Relazione sullo stato delle Alpi

Facendo seguito alla decisione (punto B6b) dell'XI Conferenza delle Alpi il Segretariato permanente ha provveduto a coordinare i lavori per l'elaborazione della quarta Relazione sullo stato delle Alpi d'intesa con la Presidenza svizzera della Conferenza delle Alpi, con l'accompagnamento di un gruppo di esperti ad hoc presieduto dalla Francia, coinvolgendo i rappresentanti delle Parti contraenti e i principali interlocutori in ambito scientifico, gli osservatori ed altre istituzioni interessate.

Il Segretariato permanente ha supportato la Presidenza francese del Gruppo di esperti nell'organizzazione delle riunioni elencate al punto 2.1. della presente relazione. Ha altresì collaborato alla stesura dei documenti preparatori, dato il proprio contributo all'organizzazione dei contenuti procedendo inoltre alla redazione dei testi di alcune sezioni della Relazione. Per la definizione di possibili indicatori da utilizzare per la stesura della Relazione è stato organizzato a Innsbruck il 15 novembre 2011, facendo seguito alla decisione del Gruppo di Esperti in occasione della riunione di Lucerna, un incontro con alcuni degli esperti nazionali. Si ricorda infine l'incontro con l'AEA (punto 3.2). La bozza della relazione è stata discussa in occasione del 49° Comitato permanente di Ginevra che ha dato

incarico al Gruppo di esperti ad hoc di finalizzare la Relazione per il 51° Comitato permanente e di preparare un rapporto sull'avanzamento (progress report) da presentare alla XII Conferenza della Alpi.

3.2 Osservazione europea

Per quanto riguarda il coinvolgimento della Convenzione delle Alpi nell'ambito dell'osservazione europea, si segnala l'incontro con i rappresentanti dell'Agenzia europea dell'ambiente (AEA), tenutosi a Innsbruck il 9 febbraio 2012 in relazione all'elaborazione di un contributo scritto per la quarta Relazione sullo stato delle Alpi. Un accordo di partnership con l'AEA ed un programma di lavoro per gli anni 2012 e 2013 è stato finalizzato e sottoscritto da parte del Direttore Esecutivo dell'AEA e del Segretario generale nel marzo 2012.

Il 24 aprile 2011 la Vice-Segretaria generale ha partecipato all'External Advisory Group per l'elaborazione del rapporto 2012 dell'AEA sullo stato delle risorse idriche (EEA 2012 State of water assessment). Il Segretariato ha partecipato alla sesta riunione della piattaforma EIONET che si è tenuta a Bruxelles il 22 e 23 maggio 2012 sugli impatti, la vulnerabilità e l'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa. Un incontro a Copenhagen sul tema degli indicatori nell'ambito della rete EIONET, con la partecipazione del Segretariato, è previsto per il mese di ottobre 2012.

3.3 Banca dati

La banca dati del SOIA è consultabile dal sito web della Convenzione delle Alpi e nel periodo di riferimento è stata arricchita con una nuova funzione di ricerca libera consultabile sul nuovo sito della Convenzione.

3.4 Ricerca alpina

Si segnala il contributo al workshop "Metodologie e buone pratiche per la partecipazione degli stakeholders coinvolti nella prevenzione del rischio di inondazioni" tenutosi a Trento il 3 e 4 ottobre 2011, nell'ambito del quale sono stati presentati gli atti della III Conferenza Internazionale sull'Acqua nelle Alpi (Venezia, 25 e 26 novembre 2010). Si segnalano inoltre la Conferenza "Hydropower in public interest" tenutasi a Innsbruck il 4 settembre 2011, il workshop sulla gestione del lupo tenutosi a Innsbruck il 12 e 13 maggio 2012 (entrambe iniziative di Arge Alp) e i workshops internazionali "International Workshop on Sediment Transport" e "hydropeaking" organizzati dalla Piattaforma "Gestione dell'acqua nello spazio alpino" della Convenzione delle Alpi rispettivamente il 16 dicembre 2011 a Vienna ed il 19-20 giugno 2012 a Zurigo. Il Segretariato permanente inoltre ha sostenuto e partecipato al convegno internazionale "Di chi sono le Alpi?" organizzato da Rete Montagna ad Agordo/I dal 22 al 24 settembre 2011. Nell'ambito della promozione della ricerca alpina tra i giovani si segnala il "Premio per giovani ricercatori – I migliori elaborati sulle tematiche alpine" promosso dal Segretariato permanente (per ulteriori informazioni si rimanda alla sezione 4.1 del presente documento) e il "Secondo forum giovani ricercatori per le Alpi di domani" che, anche grazie al sostegno del Segretariato, si è tenuto a Torino il 24 e 25 maggio 2012.

Per quanto riguarda la collaborazione con ISCAR si rimanda alla sezione 4.4 della presente relazione.

4. Cooperazione

Per contribuire all'attuazione concreta dello spirito di cooperazione transnazionale su cui è costruita la Convenzione delle Alpi, il Segretariato permanente investe regolarmente molte energie nel favorire i processi di integrazione territoriale e di diffusione a livello locale dei principi e degli obiettivi della Convenzione, collaborando a tal fine con enti e organizzazioni a vari livelli. Tale approccio permette un consistente effetto moltiplicatore delle risorse disponibili e favorisce la partecipazione attiva degli enti territoriali alle attività della Convenzione, promuovendone la conoscenza.

Le varie attività intraprese in quest'ambito vengono suddivise nei seguenti sottogruppi:

- 4.1. Progetti del Segretariato permanente
- 4.2. Progetti di terzi supportati dal Segretariato permanente
- 4.3. Collaborazioni nell'ambito di accordi con le reti di attuazione della Convenzione
- 4.4. Altre cooperazioni
- 4.5. Cooperazione a livello comunitario
- 4.6. Cooperazioni esterne
- 4.7. Cooperazioni con altre Convenzioni e strutture internazionali
- 4.8. Cooperazione con le Nazioni Unite

4.1 Progetti del Segretariato permanente

Di seguito si presentano i principali progetti del Segretariato permanente riferiti al periodo marzo 2011 – luglio 2012.

SuperAlp!⁵ – 4 / 12 luglio 2011 e Superalp!⁶ – 4/11 luglio 2012

SuperAlp! – la traversata dell'arco alpino con giornalisti provenienti da vari Paesi effettuata con mezzi alternativi all'auto privata – è un progetto ormai consolidato che ha dimostrato di avere notevoli ricadute a vari livelli. È uno strumento altamente efficace per far conoscere la Convenzione delle Alpi ad un vasto pubblico attraverso i reportage dei giornalisti, anche oltre i confini europei. È al tempo stesso l'occasione per “portare in giro” la Convenzione, facendone conoscere le attività ma soprattutto è un veicolo per incontrare la popolazione e gli amministratori locali, motivandoli ad utilizzare la Convenzione delle Alpi quale strumento dall'altissimo potenziale per la gestione del territorio. L'edizione 2011 (quinta edizione) ha visto la partecipazione di giornalisti provenienti da sette Paesi (Canada, Francia, Germania, Italia, Regno Unito, Romania e Slovenia), i cui resoconti sono scaricabili dal sito web della Convenzione. Il tema conduttore dell'edizione 2011 – i ghiacciai – ha permesso di “toccare con mano” le condizioni di cinque ghiacciai dei principali massicci alpini, indicatori privilegiati dei mutamenti climatici in atto, confrontandosi in proposito con esperti e amministratori locali. Il progetto è stato finanziato e supportato “in kind” da numerosi enti e organizzazioni, tra cui la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Comunità di Comuni di Chamonix e il Club alpino francese. Anche numerosi partner privati hanno sostenuto il progetto “in kind”, tra cui ÖBB e PostBus per i biglietti del trasporto pubblico in Austria.

La sesta edizione (2012) è stata organizzata e finanziata congiuntamente dal Segretariato e dalla DG Ambiente della Commissione europea, ed ha avuto come tema centrale i 20 anni

della legislazione “Natura 2000” e “Life/Life+”. Alla traversata hanno preso parte 12 giornalisti provenienti da Canada, Nepal, Germania, Francia, Italia, Romania, Slovenia, Svezia e Svizzera. Sono stati organizzati incontri con numerosi enti ed organizzazioni a livello locale, tra cui il Club Alpino Sloveno, la Regione Lombardia, la Provincia Autonoma di Trento, i rappresentanti delle diverse aree montuose francesi e varie aree protette.

Per approfondimenti:

<http://www.alpconv.org/it/activities/SuperAlp/default.html>

Manuali di attuazione della Convenzione delle Alpi

Al fine di agevolare l'applicazione della Convenzione delle Alpi sono stati redatti, in stretta cooperazione con i rispettivi Ministeri o le organizzazioni presenti sul territorio (es. Cipra nazionali) dei manuali volti a facilitare la conoscenza da parte degli Enti territoriali, specialmente i Comuni, del patrimonio normativo rappresentato dalla Convenzione. L'accento è stato posto sulle opportunità, anche finanziarie, che si presentano qualora si perseguano strategie di attuazione dei principi della Convenzione a livello locale. I manuali presentano inoltre un quadro della normativa nazionale di riferimento ed una selezione di buone pratiche.

Dopo la pubblicazione della versione per la Francia, l'Italia (compresa un'edizione bilingue per l'Alto Adige-Südtirol finanziata dalla Provincia di Bolzano-Bozen) e per la Slovenia, nel periodo di riferimento è stato pubblicato il manuale per i Comuni austriaci in cooperazione con il Lebensministerium. Analogamente a quanto fatto per gli altri Paesi coinvolti, i manuali sono stati spediti a tutti i comuni austriaci della Convenzione delle Alpi. In totale i manuali hanno raggiunto 4716 comuni. Il Segretariato è ovviamente a disposizione delle Parti contraenti per realizzare, qualora esse lo desiderino, manuali relativi ai restanti Paesi. Dopo la ratifica di otto protocolli da parte dell'Italia una ulteriore lettera, contenente un richiamo al manuale, è stata inviata dal Segretariato a tutti i comuni italiani compresi nel territorio alpino, per sensibilizzarli ai nuovi obblighi giuridici vigenti.

Concorso “Progetti di attuazione della Convenzione delle Alpi”

Nel 2011 il Segretariato permanente ha lanciato un concorso per premiare progetti di attuazione della Convenzione delle Alpi e i suoi Protocolli a livello locale, facendo riferimento anche ai manuali di attuazione, per motivare chi opera sul territorio e comunicando la Convenzione delle Alpi come “cassetta degli attrezzi” a disposizione degli enti territoriali.

La partecipazione è stata pubblicizzata in tutti i Paesi alpini attraverso i canali di comunicazione della Convenzione delle Alpi ed è stata aperta dalla fine di aprile al 30 agosto 2011. Sono pervenute 39 candidature (24 dall'Italia, 8 dalla Francia, 2 dalla Svizzera, 2 dalla Slovenia, 1 dall'Austria, 1 dalla Germania e 1 dai Paesi Bassi).

Al fine di diversificare gli ambiti tematici dei progetti da premiare sono state individuate le seguenti tre categorie: Progetti di comuni con meno di 500 abitanti; Progetti per i giovani; Progetti per l'attuazione della Dichiarazione Popolazione e Cultura.

Sono stati premiati sette progetti, valutati in base ad una lista di criteri tra cui il carattere innovativo dell'iniziativa e la replicabilità della stessa in altri contesti.

La cerimonia di premiazione ha avuto luogo a Torino il 7 novembre 2011 nell'ambito della Conferenza “Quale futuro per le Alpi a vent'anni dalla Convenzione?”.

Per approfondimenti:

<http://www.alpconv.org/it/activities/contest/awardresults/default.html>

Concorso fotografico e Calendario

Analogamente a quanto fatto nel 2010, anche nell'estate 2011 il Segretariato permanente ha lanciato un concorso fotografico per comunicare la Convenzione delle Alpi al largo pubblico e selezionare le foto per il calendario 2012. I premi sono stati messi a disposizione da due sponsor privati.

La partecipazione, aperta fino al 15 settembre 2011, è stata molto più nutrita rispetto all'anno precedente. 130 i fotografi partecipanti, provenienti da Austria, Francia, Germania, Italia, Slovenia e Svizzera e anche da Belgio e Stati Uniti. Il calendario 2012 è stato realizzato in 1200 copie distribuite attraverso vari canali.

Il concorso fotografico 2012, in previsione del calendario 2013, è attualmente in corso di predisposizione (termine previsto per la partecipazione, 30 settembre 2012).

Premio per giovani ricercatori – I migliori elaborati sulle tematiche alpine

Al fine di stimolare la ricerca sulle tematiche alpine tra i ricercatori più giovani e di promuovere una loro messa in rete, il Segretariato permanente ha lanciato la prima edizione di un premio rivolto ai ricercatori più giovani, stanziando tre premi di 1.000 € ciascuno a favore di tesi di laurea, master e dottorato su temi di particolare interesse per la Convenzione delle Alpi. La partecipazione è tuttora aperta, il termine per l'invio delle candidature è fissato al 30 agosto 2012 ed i premi, attribuiti da una giuria internazionale, verranno consegnati in occasione della 51° riunione del Comitato permanente. Il Segretariato ha fornito un aggiornamento sul tema durante la 49° riunione del Comitato permanente.

Per approfondimenti:

<http://www.alpconv.org/it/activities/younggeneration/YSAward/default.html>

Conferenza “Quale futuro per le Alpi a vent’anni dalla Convenzione?”

Per celebrare i 20 anni della Convenzione delle Alpi il Segretariato ha intrapreso dalla primavera 2011 svariati contatti nell'ottica di organizzare eventi celebrativi privilegiando le partnership con enti territoriali ed altre organizzazioni. Questo sia per facilitare la comunicazione della Convenzione sul territorio attraverso enti in loco, che per sgravare il Segretariato di alcuni compiti organizzativi. In particolare ciò riguardava un evento a Torino il 7 novembre in cooperazione con l'associazione Dislivelli ed il Politecnico di Torino, uno a Lione l'8 novembre in cooperazione con la Regione Rhône Alpes (su suggerimento della CIPRA Francia) ed uno a Salisburgo il 9 Novembre in cooperazione con la CIPRA Austria. Purtroppo l'evento previsto a Salisburgo non ha potuto essere realizzato, mentre quello previsto a Lione si è fermato allo stadio di proposta, essendo mancato un riscontro positivo dalla Regione.

Per approfondimenti:

<http://www.alpconv.org/it/newsevents/alpine/20YearsAC/default.html>

Conferenza internazionale "Il prezzo del Paesaggio – Chi pensa al Paesaggio nelle Alpi?" pubblicazione degli atti della conferenza

Il 24 giugno 2011 il Segretariato permanente ha organizzato a Bolzano, in cooperazione con l'Alpenverein austriaco e il Club Alpino Italiano, una conferenza internazionale sul tema del paesaggio e della pianificazione territoriale.

La conferenza ha avuto come obiettivo quello di alimentare il dibattito relativo all'ulteriore sviluppo della produzione di energia da fonti rinnovabili nelle Alpi. Gli atti della conferenza sono in corso di pubblicazione (prevista per l'estate 2012).

Per approfondimenti:

<http://www.alpconv.org/it/newsevents/alpine/landscapeconf/default.html>

Video clip “Convenzione delle Alpi 1991-2012”.

Il Segretariato ha prodotto un documento video (presentazione prevista nell'ambito della XII Conferenza delle Alpi) al quale hanno partecipato – con interviste via skype – numerosi rappresentanti del mondo istituzionale e scientifico dei Paesi della Convenzione delle Alpi.

Preparazione della Conferenza internazionale sulla tutela del suolo

Il Segretariato si è adoperato per organizzare una conferenza internazionale, in cooperazione con l'UBA austriaco, la Direzione Generale Ambiente della Commissione europea ed il Centro Comune di ricerca di Ispra e l'università di Innsbruck, al fine di organizzare una conferenza internazionale dedicata al tema “tutela del suolo”, che si terrà ad Innsbruck i giorni 26 e 27 settembre 2012.

4.2 Progetti di terzi supportati dal Segretariato permanente

Nel periodo di riferimento il Segretariato ha sostenuto, anche finanziariamente, alcuni progetti di terzi per sostenere l'attuazione della Convenzione delle Alpi (convegni, festival del cinema di montagna, eventi volti a dare visibilità alla Convenzione). Al fine di garantire la massima trasparenza sono stati pubblicati sul sito della Convenzione alcuni criteri per l'assegnazione eventuale di contributi a progetti di terzi.

4.3 Collaborazioni nell'ambito di accordi con le reti di attuazione della Convenzione

Facendo seguito agli accordi di cooperazione sottoscritti tra il Segretariato e le principali reti di attuazione della Convenzione delle Alpi si segnalano alcune delle attività congiunte realizzate nel periodo di riferimento del presente rapporto:

- **Città alpine dell'anno**

12 e 13.05.2011 Conferenza Annecy/F

27 e 28.10.2011 Conferenza Chambéry/F

- **VIA ALPINA**

Via Alpina Travel Grants: anche nel 2011 e nel 2012 è proseguito il sostegno all'iniziativa del Segretariato della Via Alpina e del Club alpino monegasco CAM per assegnare tre “borse” a favore di quanti intendano percorrere un tratto significativo dei cinque percorsi della Via Alpina, dando visibilità al progetto.

4.4 Altre cooperazioni

Bergsteigerdörfer – Villaggi dell'alpinismo

Prosegue la collaborazione con la rete austriaca dei “Villaggi dell'alpinismo” (Bergsteigerdörfer), un'iniziativa del Club alpino austriaco con il supporto del Ministero dell'ambiente austriaco. Il Segretariato auspica che quest'esperienza possa presto essere allargata anche ad altre Parti contraenti.

Nell'ambito di questa collaborazione si segnalano, nel periodo di riferimento, gli incontri di Villgraten/A (17 giugno 2011) e Obertilliach/A (1 dicembre 2011) e il supporto all'elaborazione del progetto INTERREG IVA Austria-Italia “Villaggi dell'alpinismo senza confini”.

Rete delle Regioni della Convenzione delle Alpi

Nel periodo di riferimento sono proseguiti i contatti tra la Provincia Autonoma di Trento e la Presidenza svizzera della Convenzione. A questo proposito il Segretariato permanente ha facilitato i contatti diretti tra gli enti in questione al fine di sostenere un adeguato sviluppo al processo. Il Segretariato ha partecipato ad un seminario sulle politiche forestali organizzato dalla Provincia di Trento il 24 aprile 2012 con la partecipazione dei rappresentanti delle regioni.

Arge Alp

Partecipazione alle seguenti riunioni della Comunità di Lavoro Arge Alp:

01.07.2011, Conferenza dei Capi di governo delle Regioni di Arge-Alp, Zell am See/A

27.01.2012, Comitato Direttivo, Unterterzen/CH, 04.05.2012, S. Gallo/CH

29.06.2011, Conferenza dei Capi di governo delle Regioni di Arge-Alp, Bad Ragaz/CH Si segnala inoltre la partecipazione alla conferenza di Bad Ragaz del 29 giugno 2012, a cui hanno partecipato le Regioni di Arge Alp ed altre regioni, dedicata al tema dello sviluppo di una possibile strategia macroregionale alpina.

CIPRA

Il Segretario generale è intervenuto sia al Convegno Annuale della CIPRA Internazionale a Bovec/SL (15-17 settembre 2011) che al Convegno della CIPRA Austria organizzato a Vienna il 19 settembre 2011 sul tema della macroregione ("Perspektiven für die Alpen – Was können Alpenkonvention und eine makroregionale Alpenraumstrategie dazu beitragen?").

Il Segretariato ha inoltre partecipato alla riunione di CIPRA Italia tenutasi a Milano il 27 maggio 2011.

ISCAR

Nell'ambito della collaborazione con ISCAR si segnala la partecipazione della Vice Segretaria generale all'Assemblea del 19 settembre a Milano, in cui è stata eletta la nuova Presidente. L'Assemblea ha fornito l'opportunità di discutere possibili attività comuni e confrontarsi sul ruolo di ISCAR sia nell'ambito del concorso per i giovani ricercatori che, più in generale, nel contesto della Convenzione delle Alpi.

Si segnala inoltre il seminario “Convenzione delle Alpi – Attività svolte e progetti in corso” tenutosi a Edolo/I il 24 gennaio 2012 presso l'Università della Montagna.

CAA

Nell'ambito della cooperazione con il CAA, il Segretario generale ha partecipato all'Assemblea annuale tenutasi a Bergamo il 10 settembre 2011 ed incontrato il nuovo Presidente del CAA Klaus-Jürgen Gran il 26 gennaio 2012.

In riferimento ad attività più puntuali con i Club alpini, si segnala il contributo al seminario per gli operatori Tutela Ambiente Montano TAM del Club Alpino Italiano a Pesaro il 22 ottobre 2011 oltre ad una serie di attività con sezioni regionali e locali, nonché la cooperazione con i Club Alpini dei vari Paesi della Convenzione ai fini della pubblicazione e diffusione su larga scala del volume “Per Alpes, 20 itinerari circolari per conoscere le Alpi camminando”, in attuazione del protocollo Turismo della Convenzione delle Alpi.

Il Segretariato ha ricevuto, a Innsbruck, un gruppo di membri del CAM (Club Alpino di Monaco) il 20 giugno 2012.

Comunità di Lavoro “Citta delle Alpi”

Partecipazione all'Assemblea Annuale il 23.06.2011 a Merano/I

Euromontana

La Vice Segretaria generale ha partecipato all'Assemblea il 27 e 28.9.2011 a Inverness/UK, contribuendo alla discussione nell'ambito della tavola rotonda conclusiva.

Dimensione giovani

Dal 28 al 31 marzo il Segretariato permanente è intervenuto ad Herisau/CH alla seduta del Parlamento dei giovani. Nel maggio 2012 il Segretariato ha organizzato la partecipazione di studenti provenienti da Francia, Austria e Slovenia ad un progetto organizzato dal Festival del cinema di montagna di Trento. Il Segretariato ha inoltre presentato il gioco di strategia “Transalpin” a gruppi di studenti ed insegnanti nell'ambito della Conferenza annuale di Climate Alliance Austria e del progetto “school mobile” del Tirolo, volto a supportare le scuole sul tema della mobilità sostenibile

4.5 Cooperazione a livello comunitario

Cooperazione territoriale europea

Il Segretariato permanente ha partecipato alla riunione del “Subcommittee territorial cohesion” il 24 marzo 2011 a Bruxelles.

Programma di Cooperazione Territoriale “Spazio alpino”

Nell'ambito della funzione di Osservatore del Segretariato permanente all'interno del Programma europeo di cooperazione territoriale “Spazio Alpino” si segnalano la partecipazione alla riunione del Comitato di Programma (Salisburgo, 10 e 11 maggio 2011; Vaduz, 27 e 28 giugno 2012), alle sedute della “Task Force Macroregional

Strategy” (Vienna, 6 luglio 2011; Lubiana, 27 settembre 2011; Vienna, 15 dicembre 2011; Vienna 5 maggio 2012; Monaco di Baviera 12 luglio 2012) e alla Mid-Term conference (Grenoble, 16 e 17 giugno 2011).

Il Segretariato ha inoltre partecipato ai meeting dei seguenti progetti di cui è Osservatore:

- 02 e 03.03.2011, CLISP, Monaco di Baviera/D
- 31.03 - 1.04.2011, ACCESS, Aix les Bains/F
- 06 e 07.04.2011, CO₂NeutrAlp, Longarone/I
- 21.06.2011, Access, Landeck/A
- 08.09.2011, CLISP, Vienna/A
- 20.-21.9.2011, AlpWaterScarce Final conference, Graz/A
- 27 e 28.10.2011, ALPSTAR Kick-off Meeting, Chambéry/F
- 17.01.2012, iMonitraf, Zurigo/CH
- 09.05.2012, C3 Alps, Kick-off Meeting, Berna/CH
- 11.05.2012, Alpcheck, Monaco di Baviera/D
- 24.05.2012 Share, final conference, Aosta/I
- 28.06.2012, MANFRED, final conference, Roma/I

Nel periodo di riferimento, è stata accordata la disponibilità a partecipare in qualità di osservatore ad alcune proposte di candidatura nell’ambito della IV call, da formalizzare nel caso in cui fossero valutate positivamente durante la prima fase della selezione (I step).

Altri programmi comunitari

LIFE+

Il 4 marzo 2011 il Segretariato permanente ha partecipato ad un seminario sul Programma LIFE+ tenutosi a Bruxelles.

VII Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico

Nell’ambito della cooperazione con il progetto Mountain Trip, finanziato nell’ambito del VII Programma Quadro sulla Ricerca, la Vice Segretaria generale ha partecipato all’incontro tenutosi a Innsbruck il 26 maggio 2011.

Programma di Cooperazione Territoriale “South East Europe”

Il Segretariato permanente è coinvolto nel progetto “Access2Mountain” in qualità di “Associated Strategic Partner” ed ha partecipato al Kick-off meeting tenutosi a Vienna il 15 giugno 2011. Nel marzo 2012 il Segretariato é stato inoltre invitato a presentare le linee guida sul piccolo idroelettrico nell’ambito di una conferenza a Lubiana organizzata dal progetto SEE hydropower.

4.6 Cooperazioni esterne

Il 4 dicembre 2011 il Segretario generale ha preso parte, in cooperazione con l’AEA, al primo “Mountain day” nell’ambito dell’UNFCCC, a margine della COP17 di Durban, al quale hanno partecipato rappresentanti politici ed istituzionali di aree montuose in Asia, Sudamerica ed Europa. L’evento ha dimostrato la grande attenzione con la quale la

Convenzione delle Alpi è vista nei Paesi extraeuropei, come modello di cooperazione internazionale. L'evento, compresa la partecipazione del Segretariato, ha avuto eco sulla stampa grazie alla presenza di molti giornalisti ed agenzie di informazione.

Nel maggio 2011 il Segretario generale ha preso parte al "Nevsky International Ecological Congress", importante congresso ambientale organizzato dall'Assemblea del Commonwealth of Independent States (CIS), in occasione dei 20 anni della CIS a San Pietroburgo. Anche in questo caso la Convenzione delle Alpi, ed in particolare il suo ruolo nell'ambito della strategia sulla biodiversità e le foreste, è stata considerata un modello per la cooperazione internazionale. L'evento ha avuto una vasta eco sulla stampa dei Paesi della CIS.

La Michigan State University (MSU- East Lansing- USA) ha individuato nella Convenzione delle Alpi un modello nell'ambito degli studi sulla sostenibilità ed ha quindi inviato 4 docenti ad Innsbruck e Bolzano per informarsi sulle attività della Convenzione, in vista di una visita di studenti universitari, tenutasi nel maggio 2012. In questa occasione gli studenti americani hanno scambiato impressioni ed informazioni sul tema della sostenibilità con i collaboratori del Segretariato, ed hanno partecipato ad una sessione di gioco di simulazione "Transalpin", prodotto dal Segretariato.

Nella primavera del 2012 la "Academy for Bijie Experimental Region, Bijie University, Guizhou, China" ha preso contatto con il Segretariato al fine di ottenere informazioni su modelli e pratiche di sviluppo sostenibile esportabili in Cina. Una visita ad Innsbruck è stata organizzata nel giugno 2012. Il Segretariato ha inoltre indirizzato i responsabili del progetto ad altre istituzioni e reti pertinenti (Ministeri di Austria e Liechtenstein, rete Città Alpina dell'anno, club alpino austriaco e rete dei villaggi dell'alpinismo- Bersteigerdörfer).

Il Segretariato permanente, facendo seguito alla ricezione di una prima idea progettuale da parte dell'Alliance of Central Asian Mountain Communities (AGOCA), ha inoltrato la proposta alle Parti contraenti della Convenzione verificando la condivisione della proposta ed un'eventuale disponibilità a sostenerla anche dal punto di vista economico. Una richiesta progettuale corrispondente è attualmente in corso di elaborazione.

4.7 Cooperazioni con altre Convenzioni e strutture internazionali

Convenzione dei Carpazi

Nel periodo di riferimento si segnala la partecipazione del Segretario generale alla Conferenza della Parti (COP) tenutasi a Bratislava il 26 e 27 maggio 2011. La Cooperazione con il Segretariato ad interim della Convenzione dei Carpazi è stata molto intensa nell'ambito del processo "Rio+20", portando anche ad un risparmio di risorse. Il Segretariato ad interim della Convenzione dei Carpazi ha partecipato alla sessione negoziale di New York del 27 maggio -1 giugno, rappresentando, in forza del Memorandum of Understanding, anche il Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi. I due segretariati hanno inoltre cooperato attivamente nell'organizzazione degli eventi tenuti nel "Pavillon montagna" a Rio dal 17 al 21 giugno 2012.

Forest Europe

Facendo seguito al parere favorevole della 41^a seduta del Comitato permanente, che ha permesso di chiedere ed ottenere lo status di osservatore nell'ambito del processo per la definizione di una Convenzione Europea sulle Foreste (MCPFE), il Segretariato permanente ha partecipato alla Conferenza dei Ministri (Ministerial Conference on the Protection of Forests in Europe) tenutasi a Oslo dal 14 al 16 giugno 2011. Il Segretario generale è intervenuto durante la quarta sessione della Tavola Rotonda dei Ministri. La cooperazione prosegue nella nuova fase di negoziato attualmente in corso.

ECE/FAO

La Vice Segretaria generale ha partecipato allo stakeholder meeting tenutosi a Ginevra il 10 e 11 maggio 2011 finalizzato all'elaborazione di un Piano d'azione per la gestione forestale nell'ambito della green economy.

4.8 Cooperazione con le Nazioni Unite

Nel periodo di riferimento si segnala la partecipazione del Segretariato alle celebrazioni per l'International Mountain Day tenutesi il 16 dicembre 2011 a Vienna. Con riferimento al processo "Rio+20" si rimanda a quanto illustrato sopra al punto 2.2. Il Segretariato ha inoltre attivamente seguito e contribuito al processo di ristrutturazione della Mountain Partnership, partecipando ad appositi incontri a Roma (febbraio 2012) e Rio (giugno 2012). Il 28 marzo 2012 il Segretariato è stato invitato dalla Banca Mondiale a presentare le attività della Convenzione delle Alpi, quale possibile modello di cooperazione per i Paesi clienti della Banca.

5. Informazione e comunicazione

Rinviando agli orientamenti approvati in occasione del 44° Comitato permanente, in relazione al periodo di riferimento si segnala quanto segue:

5.1 Web

Il sito web della Convenzione delle Alpi (www.alpconv.org) rappresenta la "vetrina" delle attività della Convenzione e il monitoraggio delle visite fa registrare un costante e significativo aumento sia dei visitatori che delle pagine visitate.

Al fine di migliorare ulteriormente la qualità dell'informazione via web e superare alcune difficoltà di carattere tecnico legate all'utilizzo del presente CMS (Content Management System), è stata predisposta la migrazione del sito verso un nuovo sistema, ottimizzando l'organizzazione dei contenuti e predisponendo due nuove sezioni, una dedicata al clima e una al SOIA (Data&Facts). Anche la pagina su Facebook continua ad aumentare i propri visitatori.

La nuova versione del sito è online da settembre 2011 e da allora è stata visitata da oltre 33.000 persone.

Tra i contributi con cui costantemente si arricchisce il sito web si segnalano gli editoriali, testi firmati da personalità di spicco del panorama internazionale.

Si segnalano infine la sezione intranet, ad uso appunto interno, piattaforma operativa per la condivisione dei documenti nell'ambito dei gruppi di lavoro e piattaforme, nonché il

regolare invio della newsletter del Segretariato, come concordato nell'ambito della 46a riunione del Comitato permanente a Vaduz.

5.2 Presenza visibile e tangibile della Convenzione

Eventi, fiere e manifestazioni

Il Segretariato permanente ha investito molte risorse per far conoscere la Convenzione, partecipando ad eventi e manifestazioni con uno stand dedicato. Tra questi si segnala la partecipazione al Film festival di St. Anton/A (23-27 agosto 2011) in collaborazione con la CIPRA Austria, la partecipazione al Film festival di Cervinia (30 luglio – 7 agosto 2011) e al Forum Mondiale sulle frane (World Landslide Forum, Roma 5 ottobre 2011) in collaborazione con la Piattaforma Pericoli Naturali e il Ministero Italiano dell'Ambiente e la presenza all'Alpine Day di Mojstrana/SL il 27 agosto 2011; nel 2012 si segnala la partecipazione con apposito stand, organizzata dalla città di Bolzano, all'adunata nazionale degli Alpini, alla quale hanno preso parte 300.000 persone.

Conferenze stampa e audizioni

Nel periodo di riferimento si segnala in particolare l'audizione del Segretario generale al Consiglio Comunale di Bolzano (26 gennaio 2012).

Convegni

Nel periodo di riferimento il Segretario generale, la Vice Segretaria generale ed i collaboratori del Segretariato hanno partecipato a numerosi convegni ed incontri sul territorio, compresi incontri con le scuole, per promuovere la conoscenza della Convenzione delle Alpi, dei suoi obiettivi e delle sue attività.

6. OUTLOOK

Le attività del Segretariato nel rimanente periodo del 2012 saranno effettuate nel segno della continuità con quanto sopra, specialmente per quanto riguarda l'attuazione dei progetti in corso. Per quanto concerne invece gli anni 2013-2014, il Segretario generale auspica ugualmente che le attività proseguano con continuità, con i necessari adattamenti che seguiranno le decisioni che verranno prese durante la XII Conferenza delle Alpi.

B. Relazione sulle attività della Task Force Aree Protette del Segretariato permanente

Il rapporto di attività, disponibile nelle 4 lingue della Convenzione delle Alpi, rispecchia ancora una volta le azioni condotte da ALPARC, e coordinate dalla Task Force Aree Protette (TFAP) della Convenzione delle Alpi, durante il biennio che si è concluso. Anche per il 2011-2012 la Task Force ha garantito alle aree protette un servizio di qualità, mettendo a disposizione diversi strumenti per il coordinamento internazionale (banche dati, SIG, Internet, mostre) e ha contribuito all'organizzazione di numerose manifestazioni delle aree protette alpine. Fra le altre, possiamo citare l'organizzazione dell'Assemblea Generale della rete ALPARC durante la Settimana Alpina a Poschiavo, la partecipazione all'organizzazione della Settimana Alpina, quella di due Memorial Danilo Re insieme ai parchi ospitanti (entrambe le volte con più di 300 partecipanti) e 4 Comitati di Pilotaggio Internazionale ordinari e 2 straordinari, oltre alle attività del gruppo di lavoro «Futuro di ALPARC», che hanno portato alla definizione delle modalità di una strutturazione legale della rete ALPARC.

La Task Force è stata anche, durante il periodo appena trascorso, molto implicata nelle attività sulla connettività ecologica (fine di ECONNECT e partecipazione alla piattaforma «Rete Ecologica» della Convenzione delle Alpi) e ha contribuito in modo importante alla preparazione di un progetto ETC successore di ECONNECT su una problematica di attualità legata alle energie rinnovabili e alla biodiversità: Recharge.Green. Il progetto è stato approvato dal comitato di selezione del programma Spazio Alpino. Altre attività nel campo della biodiversità hanno riguardato una cooperazione con i Carpazi sul tema della connettività ecologica in quel massiccio, e il lavoro con diverse regioni pilota ufficialmente riconosciute dalla Convenzione delle Alpi come regioni pilota della connettività ecologica.

Sono state poi organizzate alcune attività sul tema dello sviluppo sostenibile e azioni in favore di un rallentamento del riscaldamento climatico, sotto forma di escursioni ecologiche ed efficienti in termini di consumo energetico nelle aree protette abitate, e di un workshop sulla questione dello sviluppo economico locale legato al turismo, alla mobilità e alle filiere corte.

In tema di comunicazione, l'azione faro di ALPARC per il 2011-2012 è stata la realizzazione della *Multivisione «Per le Alpi»*, insieme a più di 20 partner di 6 paesi alpini che gestiscono più di 60 aree protette. Questo strumento di comunicazione ha riscontrato un grande successo ed è molto diffuso in DVD, in modo particolare in tutte le aree protette dell'Arco alpino.

Oltre al finanziamento della Francia, che assicura l'essenziale per il funzionamento della rete e di buona parte delle azioni del programma di lavoro, diversi stati firmatari della Convenzione delle Alpi hanno partecipato attivamente al programma di lavoro 2011-2012 contribuendo con importanti sostegni economici: Germania, Svizzera e i principati del Liechtenstein e di Monaco. A tal proposito c'è anche da sottolineare il contributo della fondazione tedesca «Heidehof».



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija

Tagung der Alpenkonferenz
Réunion de la Conférence alpine
Sessione della Conferenza delle Alpi
Zasedanje Alpske konference

XII

TOP / POJ / ODG / TDR

B1

IT

OL: DE

ANLAGE/ANNEXE/ALLEGATO/PRILOGA

3

Parte III Relazione degli Osservatori

Su iniziativa della Presidenza svizzera e in seguito alla decisione del 49° Comitato permanente, gli Osservatori, nel quadro delle risorse di cui dispongono in termini di tempo e di personale, presentano una relazione delle attività svolte a partire dalla X Conferenza delle Alpi di Evian del 2009 e della collaborazione con gli organi della Convenzione delle Alpi e sottopongono alcune proposte di miglioramento. Nel contempo, colgono l'occasione per verificare in quale misura le Parti contraenti abbiano risposto alle richieste avanzate dagli Osservatori nella dichiarazione di Evian 2009. La sintesi, comprendente le relazioni pervenute da sette dei quindici Osservatori (AidA (Alleanza nelle Alpi), ALPARC (Rete delle Aree Protette Alpine), Associazione Città alpina dell'anno, CAA (Club Arc Alpin), CIPRA (Commissione Internazionale per la Protezione delle Alpi), ISCAR (Comitato Scientifico Internazionale Ricerca Alpina), PMB (proMONT-BLANC), è rappresentativa, in quanto coinvolge gli organizzazioni attivi nell'ambito dell'attuazione diretta della Convenzione delle Alpi. I seguenti Osservatori che non hanno contribuito direttamente alla relazione presente con propri elementi, ne condividono espressamente i contenuti e l'indirizzo: AEM (Associazione degli Eletti della Montagna), Programma Spazio Alpino (Managing Authority of the European Cooperation Programme) e IUCN (International Union for Conservation of Nature).

Attività realizzate e pianificate negli ambiti d'intervento del MAP 2011-2016

Gli Osservatori, con le loro organizzazioni associate, svolgono importanti progetti e attività che conferiscono loro un ruolo determinante per l'attuazione della Convenzione delle Alpi in tutto l'arco alpino a livello sia regionale che locale, benché dispongano di risorse molto limitate e debbano spesso ricorrere a fondi di terzi per il finanziamento dei progetti. La presente relazione si limita alle attività prioritarie negli ambiti d'intervento del Programma pluriennale 2011-2016, in cui gli Osservatori hanno operato dalla X Conferenza delle Alpi e su cui intendono basarsi nei prossimi anni. Gli Osservatori concentrano le proprie attività principali su mutamenti demografici, cambiamento climatico, biodiversità e comunicazione.

Nel settore **mutamento demografico** esiste una stretta cooperazione (Associazione Città alpina dell'anno/CIPRA) con il Parlamento dei giovani della Convenzione delle Alpi (YPAC). Mediante il progetto young@alpweek, in occasione della Settimana alpina 2012 si intende dare l'avvio per i prossimi anni a un'intensificazione dei progetti dedicati ai giovani (CIPRA, Associazione Città Alpina dell'anno, AidA). L'ISCAR si occupa di questioni legate alla migrazione, ALPARC e CIPRA stanno invece avviando un progetto sulla qualità della vita e sullo sviluppo regionale sostenibile nello spazio rurale periferico delle Alpi. Nel campo d'azione del **cambiamento climatico**, la CIPRA riveste una funzione di lead partner in numerosi grandi progetti, insieme all'associazione Alleanza nelle Alpi, con la partecipazione di ALPARC, ISCAR e Associazione Città alpina dell'anno. Grazie al trasferimento di conoscenze, si mira in particolare a promuovere l'edilizia sostenibile ed energeticamente efficiente, rafforzando nel contempo la filiera regionale del legno. Al primo concorso di architettura per l'edilizia sostenibile indetto in collaborazione con il Liechtenstein nel 2011 seguirà un secondo con la partecipazione della Svizzera. Per i **trasporti** e la mobilità sostenibile si impegnano soprattutto i membri del CAA e delle associazioni Alleanza nelle Alpi, Associazione Città alpina dell'anno e PMB. Nel campo della **biodiversità** e delle reti ecologiche sono in corso grandi progetti pluriennali, promossi in particolare da ALPARC, CIPRA e ISCAR in

collaborazione con la Piattaforma Rete ecologica. I due progetti conclusi, l'Iniziativa Continuum Ecologico finanziata dalla Fondazione Svizzera MAVA e il progetto ECONNECT nel quadro del Programma Spazio alpino hanno consentito lo sviluppo di strumenti, come JECAMI, prezioso per la scienza e la pratica nell'ambito della connettività ecologica, e delle prime attività di messa in rete in regioni pilota, opportunamente premiate. Il ripristino e il consolidamento della connettività ecologica in queste regioni pilota e la creazione partecipativa della relativa cooperazione transfrontaliera e interdisciplinare costituiscono le prossime sfide per le Alpi. Del **turismo** sostenibile nelle aree protette si sono occupati soprattutto ALPARC e ISCAR, mediante l'organizzazione di manifestazioni. In tutti gli ambiti tematici, PMB inserisce energicamente i contenuti della Convenzione delle Alpi nel piano di gestione di "Espace Mont Blanc". A livello di **comunicazione**, soprattutto CIPRA, ALPARC, ISCAR, Alleanza nelle Alpi e l'Associazione Città alpina dell'anno, attraverso siti web, newsletter (per esempio alpMedia), pubblicazioni (Alpiscena, eco.mont), workshop, multivisione e centri visitatori, trasmettono al pubblico i contenuti della Convenzione delle Alpi ed esempi di attuazione.

Alcuni osservatori, in modo particolare ALPARC, CIPRA e ISCAR, attraverso **convegni internazionali** hanno tematizzato nuovi argomenti come metropoli, cambiamento climatico o connettività ecologica e hanno dato così agli organi della Convenzione nuovi impulsi per il loro ulteriore sviluppo nelle loro attività. ALPARC, CAA, CIPRA e ISCAR sono attivamente impegnate in diverse **Piattaforme e Gruppi di lavoro** della Convenzione delle Alpi. In stretta e costruttiva collaborazione con la Presidenza svizzera, le organizzazioni Alleanza nelle Alpi, ALPARC, CAA, CIPRA e ISCAR organizzano la **Settimana alpina 2012** a Poschiavo sul tema delle "Energie rinnovabili", con un'ampia gamma di relazioni specialistiche e forum di discussione.

Dichiarazione degli Osservatori di Evian 2009 sul futuro della Convenzione

Tramite questa dichiarazione, undici Osservatori hanno invitato la X Conferenza delle Alpi a concepire una nuova visione per la Convenzione delle Alpi e ad effettuare passi concreti entro l'XI Conferenza delle Alpi. A distanza di tre anni, con la XII Conferenza delle Alpi alle porte, gli Osservatori fanno un bilancio mediocre, se non disilluso riguardo all'attuazione delle loro cinque richieste. Dal loro punto di vista, infatti le Parti contraenti non sono riuscite ad attuare efficacemente i contenuti della Convenzione mediante il **coinvolgimento delle istanze regionali e locali e degli attori socioeconomici** oppure vi sono riuscite solo in pochi casi (regioni pilota Rete ecologica). Per quanto concerne la definizione del contributo tematico della Convenzione delle Alpi a una possibile futura strategia macroregionale per le Alpi, le Parti contraenti, d'intesa con gli Osservatori, mirano a una maggiore **considerazione delle peculiarità dello spazio alpino nella politica dell'UE** e nei suoi strumenti. Questo approccio deve essere approfondito con analoghi impegni da parte di altri attori del territorio alpino, fornendo precisazioni riguardo alla sua importanza e ai processi partecipativi. Invece, non si è riusciti a inserire le Alpi e il loro valore ai fini della biodiversità in Europa nella Strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020. Il Gruppo di lavoro "Demografia e occupazione", il concorso di architettura del Liechtenstein per l'edilizia sostenibile e le iniziative a favore dell'agricoltura di montagna rappresentano approcci che tengono conto maggiormente delle **dimensioni socioeconomiche e culturali dello sviluppo sostenibile**. A parte poche eccezioni (Baviera, Provincia Autonoma di Trento), le Parti contraenti e il Segretariato permanente non si sono dimostrati particolarmente attivi nel **comunicare il valore aggiunto della Convenzione delle Alpi** e nel sensibilizzare la popolazione alpina e i turisti. Gli Osservatori ritengono che una **ristrutturazione** o un aggiornamento degli organi della Convenzione delle

Alpi che tenesse conto delle precedenti richieste, soprattutto ai fini di un **rafforzamento degli strumenti di attuazione** non siano andati oltre il livello della discussione.

Collaborazione degli Osservatori con gli organi della Convenzione delle Alpi

L'eterogeneità delle organizzazioni di Osservatori in fatto di indirizzo, dimensioni e risorse disponibili comporta necessariamente diverse forme e possibilità di collaborazione con gli organi della Convenzione delle Alpi. Le esperienze e i messaggi degli Osservatori, pur essendo quindi di differente intensità, mostrano elementi comuni nella tendenza generale. Complessivamente, l'attuale collaborazione si può definire **buona o soddisfacente**, ma **con notevoli differenze a seconda degli organi**. Gli Osservatori giudicano positivo il loro coinvolgimento nelle Piattaforme e nei Gruppi di lavoro, nonché l'apertura a progetti comuni, dimostrata dalle presidenze slovena e svizzera, e sottolineano in modo particolare il buon esempio di cooperazione alla preparazione della Settimana alpina 2012. Inoltre hanno apprezzato gli sforzi della presidenza slovena e svizzera di dirigere le discussioni nei organi della Convenzione più sui contenuti che sulla loro forma e il loro svolgimento.

Ritengono invece che presenti un netto **marginale di miglioramento** il rapporto con il Comitato permanente e con il Segretariato permanente. Gli Osservatori hanno infatti l'impressione di essere percepiti più come esterni che presentano richieste che non come partner competenti in possesso di un notevole know-how nell'ambito dell'attuazione concreta della Convenzione delle Alpi, che inoltre vantano collegamenti con gli attori locali. La mancanza di risorse finanziarie è vista come il motivo principale dell'insufficiente partecipazione alle reciproche attività degli Osservatori e degli organi della Convenzione delle Alpi. Per quanto riguarda il Comitato permanente, gli Osservatori auspicano un netto aumento del dibattito sui contenuti delle sfide e delle soluzioni per il territorio alpino e considerano un cattivo esempio di collaborazione il 48° Comitato permanente che non ha colto l'occasione di partecipare a un'escursione con i partner di un progetto Spazio alpino finalizzato all'attuazione del piano d'azione sul cambiamento climatico della Convenzione.

Per migliorare la cooperazione, gli Osservatori propongono in particolare che gli organi della Convenzione delle Alpi **sfruttino meglio le molteplici potenzialità delle organizzazioni**, le informino e le coinvolgano nei processi in corso in maniera più sistematica e sviluppino progetti comuni. Le organizzazioni sono reti di esperti, scienziati, autorità locali con ampie conoscenze e la funzione di moltiplicatori per l'attuazione pratica che una comune strategia di comunicazione potrebbe intensificare. Essi propongono inoltre di descrivere e distinguere meglio lo status di osservatore attivo o passivo, privilegiando gli Osservatori attivi. Per diverse organizzazioni dotate di budget scarsi, è imprescindibile un sostegno finanziario, per poter partecipare maggiormente alle attività degli organi della Convenzione delle Alpi e apportare le proprie competenze.